

Termovalorizzatore di Padova: piano di monitoraggio e controllo delle acque sotterranee

Nell'ambito della prima campagna di monitoraggio delle acque sotterranee (diverse dalle acque utilizzate per l'approvvigionamento idrico della città) previste dal Piano di Monitoraggio e Controllo dell'AIA del Termovalorizzatore di Padova, su oltre 100 parametri analizzati, 6 di questi (arsenico, ferro, manganese, cromo totale, cromo VI e antimonio) hanno fatto registrare valori non in linea con quelli di riferimento, nel rispetto del D.lgs 152 (Codice dell'Ambiente). Tre di questi (arsenico, ferro e manganese) rientrano tra quelli che nella zona presentano un'origine naturale, come anche documentato dagli studi di ARPAV (Es. *"Stato delle acque sotterranee della Provincia di Padova"* del 2019).

Hestambiente ha dunque avviato, come soggetto non responsabile, la procedura di comunicazione prevista ai sensi dell'articolo 245 del suddetto d.lgs.152.

Recentemente si è svolta la Conferenza di Servizi con Comune, Arpav e Provincia, nell'ambito della quale è stato definito il piano di indagini integrative che dovranno essere svolte a partire dalle prossime settimane e che avranno la finalità di individuare la causa delle anomalie riscontrate. È utile altresì evidenziare come nel sito Hestambiente non siano né utilizzati prodotti, né eseguite lavorazioni direttamente riferibili agli elementi sopra citati. Dunque, le evidenze emerse potrebbero verosimilmente essere riferibili ad attività svolte esternamente al sito di proprietà HestAmbiente.